



Anno 2017 - 2018

Formazione dei ragazzi durante l'anno

Per il 2017 – 2018 si è deciso di mantenere il tema della FOM, basato sul Vangelo di Giovanni 1, 35-40: “Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, vedendo che lo seguivano, disse: «Che cercate?». Gli risposero: «Rabbì (che significa maestro), dove abiti?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove abitava e quel giorno si fermarono presso di lui; erano circa le quattro del pomeriggio.”

Il messaggio su cui si è lavorato è che i discepoli, grazie alle indicazioni di una guida, Giovanni, lasciano la propria casa, i loro affetti e abitudini, il loro modo di pensare e si mettono in cerca di un luogo dove stare con Gesù, anche se inizialmente lo immaginano secondo i propri schemi. Lungo la strada capiranno che con Gesù ogni luogo può diventare la propria casa e che la vera casa, in cui ciascuno è accolto e a sua volta può accogliere, è la comunità, lo stare insieme con i fratelli. Noi siamo chiamati a compiere lo stesso percorso, a essere di volta in volta Giovanni e i discepoli per arrivare a vivere con Gesù, a sperimentare la vera gioia in comunione con Lui e con gli altri.

Ogni tappa si è concentrata su uno dei personaggi dell'episodio, raccontando le tre diverse prospettive: Giovanni, i discepoli, Gesù.

Durante il primo incontro un animatore ha interpretato **Giovanni Battista**, profeta non geloso che indica ai suoi discepoli la strada da seguire e che si è fatto interrogare sulla sua vita, la sua famiglia e il suo lavoro. Insieme ai ragazzi, grazie anche ad alcune testimonianze degli animatori e di Don Corrado, si è riflettuto sulle guide trovate il proprio cammino, capaci di diventare come il Battista un riferimento per il percorso di fede. Il Battista ha poi raccontato ai ragazzi di sentirsi oggi in difficoltà: vorrebbe parlare di Gesù anche nel nostro mondo, ma tante cose sono cambiate nel modo di vivere e comunicare (social network, tv, etc.) e non sa bene come comportarsi. Ha chiesto allora ai ragazzi di aiutarlo a fare pubblicità a Gesù, raccontando alcuni episodi e messaggi a chi non lo conosce. I ragazzi, divisi in gruppi, hanno messo in scena dei brevi spot in cui hanno parlato di Gesù come in un spot pubblicitario, creando degli slogan e mettendo in scena degli episodi della sua vita.

Durante il secondo incontro l'attenzione si è spostata sui **discepoli**. Dopo la scenetta i due animatori che hanno interpretato i discepoli, si sono fermati in scena per condividere le proprie aspettative (come pensano sarà la casa di Gesù, che idea e modelli hanno in mente) e la loro storia (da che 'casa' vengono, sia per quanto riguarda l'arredamento che le abitudini). Il catechista ha aiutato a riflettere sul fatto che i discepoli, grazie alle indicazioni di una guida, Giovanni, stavano per lasciare la propria casa (chi sono, il loro modo di pensare) e si sono messi in cerca di un luogo dove stare con Gesù, sottolineando che sono in movimento, sono disposti a mettersi in gioco, hanno sete di qualcosa di buono (erano andati da Giovanni, sono pronti a cambiare di nuovo e andare da Gesù). Sicuramente hanno delle idee su come sarà, vogliono seguirlo, ma inizialmente lo immaginano secondo i loro schemi e infatti quello che gli chiedono è “dove abiti”, pensano di andare a casa sua – questo può essere anche un limite, non farci capire bene cosa la voce di Gesù ci dice.



I ragazzi, divisi in gruppi, hanno ricevuto un disegno di una casa stilizzata e un set di disegni di oggetti tra cui scegliere alcuni che ritiene particolarmente rappresentativi della propria idea di casa, attaccandoli sul foglio, lavorando così sul concetto di casa. I ragazzi hanno poi incollato su un grande cartellone con la sagoma di una casa gli oggetti e le persone che pensavano si potrebbero trovare nella casa di Gesù (oggetti legati alla Chiesa, figure laiche e religiose, santi, bambini e tanto altro). L'incontro si è concluso con una preghiera: "aiutaci, Gesù, a seguire l'esempio dei discepoli, ad essere pronti ad ascoltare le voci dei nostri Giovanni Battista e a metterci in cammino verso di te, senza farci frenare dalle nostre abitudini o dai nostri pregiudizi".

Nel terzo incontro ci siamo concentrati su **Gesù** e la sua casa. I ragazzi sono chiamati a cercare la casa di Gesù: guidati dal Giovanni Battista siamo andati alla Chiesa di San Fermo dove, divisi in piccoli gruppi, abbiamo ascoltato delle testimonianze su alcuni momenti che lì si vivono:

- **La preghiera:** testimonianza di un fedele che ha raccontato il motivo per cui sta pregando, per ringraziare e per intercedere. Insieme i ragazzi hanno detto una Ave Maria;
- **La gioia tramite il canto:** testimonianza di animatore che racconta come la Chiesa sia un posto dove si sta insieme con gioia e si faccia festa con il canto. I ragazzi hanno cantato un Alleluja.
- **Il Battesimo:** testimonianza di un padrino che ha raccontato il suo compito di guida per il bambino. I ragazzi hanno acceso un piccolo lumino.
- **La confessione:** testimonianza di un peccatore che riconosce di aver peccato e ha paura di essere non ascoltata ed esclusa ma tramite la confessione può aprirsi, riconoscere il peccato commesso ed essere accolto. I ragazzi a turno hanno abbracciato l'animatore;
- **Il servizio da chierichetto:** un animatore ha raccontato la sua esperienza e il suo servizio. I ragazzi lo hanno aiutato a preparare altare e paramenti.

Al termine dell'incontro ai ragazzi è stato lasciato un segno del percorso fatto, un portachiavi a forma di chiocciola, un animale che ha sempre con sé la propria casa.

Formazione animatori

Nel mese di luglio si è svolta la verifica delle attività dell'anno e la pianificazione di quelle estive. Si è inoltre fatto il punto sugli obiettivi triennali 2015 – 2018 di cui i partecipanti si sono dichiarati soddisfatti. Un nuovo piano triennale è stato messo a punto per il triennio 2019 – 2021: sono stati mantenuti gli obiettivi del triennio precedente ai quali è stato esplicitamente aggiunto l'obiettivo dell'aiuto reciproco tra animatori per una crescita umana e spirituale.

Formazione dei ragazzi in estate

Tema della catechesi estiva 2018 è stato il profeta Elia. La scelta di trattare un singolo personaggio ha permesso di conoscerlo a fondo e mantenere costante l'attenzione attraverso le riprese durante la Messa e le attività collegate.



Il primo giorno è stato letto un episodio tratto dal Libro dei Re in cui viene raccontato il contesto in cui opera il profeta Elia. Le tre squadre hanno preso spunto dai nomi incontrati (Elia, Baal, Omri) per creare i nomi e gli inni delle proprie squadre.

Il secondo giorno è stato affrontato il tema dell'**accoglienza** grazie all'episodio in cui, in periodo di carestia, una vedova abbandona il proprio lavoro per prendere dell'acqua per dissetare Elia e preparare del pane con la pochissima farina rimasta. I ragazzi sono stati invitati a interrogarsi su cosa significhi donare e sul fatto che tutti possono fare dono ad altri, non solo di denaro ma di piccole cose e attenzioni. Durante la mattinata poi i ragazzi, divisi in gruppi, hanno preparato delle tigelle che sono poi state mangiate a merenda nel pomeriggio.

Il terzo giorno è stato affrontato il tema dell'**idolatria**. Dopo la rappresentazione della scenetta in cui i sacerdoti di Baal provano ad accendere un fuoco invocandolo senza riuscirci ed Elia riesce nell'opera invocando Dio, è stata preparata una speciale battaglia navale. I ragazzi a turno hanno abbattuto i vari tasselli che componevano un tabellone all'interno del quale si trovavano rappresentati 8 idoli: la fama, i soldi, il riposo, il divertimento, l'egoismo, il cibo, la bellezza, il piacere. Dopo aver individuato un idolo, alcuni animatori hanno messo in scena dei piccoli sketch in cui trattare il tema e far riflettere i ragazzi sul fatto che ognuno di questi 'idoli' diventa un problema quando fagocita tutto il resto e fa dimenticare l'amore e gli altri. La mattinata si è chiusa con l'ascolto di una catechesi sul tema pronunciata da Papa Francesco all'inizio del mese di agosto, invitando i fedeli a buttare fuori dalla finestra i propri idoli. I ragazzi nel pomeriggio hanno avuto modo di confessarsi e preparare un bigliettino con il nome dell'idolo che sentono più vicino. La sera, durante un falò, hanno avuto modo di bruciarlo simbolicamente nel fuoco.

Il quarto giorno ci siamo dedicati all'episodio della **brezza leggera** in cui Elia riconosce la **presenza di Dio**. A turno i ragazzi sono stati bendati e portati da Don Corrado che ha posto sulle loro spalle il mantello di Elia. Un animatore nel frattempo ha acceso davanti a loro un piccolo ventilatore per ricreare la brezza leggera del passo di Elia.

L'ultima giornata di catechesi si è concentrata sul tema dell'**apostolato e della vocazione**. I ragazzi hanno avuto modo di ragionare su questi temi e sul tema della gratitudine per quello che ci succede. Ognuno ha preparato un bigliettino in cui ringraziare per qualcosa di speciale accaduto in vacanza. I biglietti sono stati scambiati tra tutti in modo che ciascuno diventasse messaggero del messaggio di un altro. I biglietti sono stati letti durante la Messa della domenica, al momento della preghiera dei fedeli.

Il calendario

15/10 - Incontro a San Fermo (tutto il giorno)

19/11 - Incontro a San Fermo (pomeriggio)

17/12 – Festa di Natale a San Fermo (tutto il giorno)

14/1 - Incontro a San Fermo (pomeriggio)

18/2 – Carnevale a San Fermo (tutto il giorno)

18/3 - Incontro a San Fermo (pomeriggio)



15/4 - Incontro a San Fermo (pomeriggio)

13/5 – Incontro a San Fermo (tutto il giorno)

10/6 - Incontro a San Fermo (tutto il giorno)

6-12/8 – Vacanza a St. Oyen